Provincia di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
Del 05/08/2022 n. 1031

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Settore IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. - 4 L.R. 11/2019 (SCREENING). COMUNE DI OSTRA - MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 DELL'AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN VIA DELL'INDUSTRIA, ZONA INDUSTRIALE ZIPA, LOCALITÀ CASINE - PROPONENTE: CAVALLARI SRL.
RIEDIZIONE PROCEDIMENTO IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE N. 179/2022.
ESCLUSIONE DEL PROGETTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il 10.03.2021, protocollo provinciale n. 10669 e n. 10670 del 11.03.2021, è pervenuta a questa Area da parte della società **Cavallari Srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 02106690429 e sede legale in Zona Ind.le Zipa - Via Dell'Industria n. 6 – 60010 Ostra (AN), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (S*creening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", avente ad oggetto **Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine**, nel comune di Ostra, istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo,* lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;
- il procedimento di cui al punto precedente si è concluso con la Determinazione del Dirigente della scrivente Area n. 933 del 12.07.2021 di assoggettamento dell'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 27-*bis* del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 7 della l.r. 11/2019;
- il Proponente ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche per l'annullamento e/o declaratoria di nullità, previa sospensiva, tra l'altro, della citata

Determinazione n. 933/2021, che si è pronunciato con sentenza di accoglimento n. 179 nella camera di consiglio del 23.02.2022 pubblicata in data 21.03.2022, annullando pertanto il provvedimento provinciale e ordinando contestualmente l'esecuzione della stessa sentenza da parte dell'autorità amministrativa;

− alla luce di quanto sopra esposto, la Scrivente ha provveduto quindi al rinnovo del procedimento amministrativo di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e 4 della l.r. n. 11/2019;

PRESO ATTO che:

− il progetto di cui al presente procedimento ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*;

− l'intervento riguarda la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine nel comune di Ostra, su un'area individuata catastalmente al Foglio n. 2 part. n. 399-409;

DATO ATTO conseguentemente che:

− in data 20.05.2022 si è proceduto al rinnovo della pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 nel sito *internet* di questa Amministrazione;

− contestualmente, con nota prot. n. 16796, inviata altresì ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), e al Comune di Trecastelli, interessato dagli impatti dell'impianto in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione, secondo quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 19, per il 03.08.2022 (aggiornato al 5.08.2022, a seguito della richiesta di proroga della produzione della documentazione integrativa formulata dalla Ditta con nota prot.26873 del 1.08.2022 *n.d.r.)*
- richiedere al Comune di Ostra il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, eventualmente aggiornato rispetto al documento agli atti (prot. n. 5681 del 08.06.2021, assunto al ns. prot. n. 22773 di pari data), comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;
- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019, anche a conferma dei contributi già trasmessi (cfr. nota ARPAM prot. n. 17477 del 27.05.2021, assunta al ns. prot. n. 21624 di pari data, e nota ASUR prot. n. 88431 del 20.05.2021 assunta al ns. prot. n. 20725 di pari data) o a rinnovo degli stessi;

− viste le caratteristiche dell'impianto in oggetto, la nota di cui al precedente punto è stata inviata altresì all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche e al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche, per quanto di rispettiva competenza;

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

RICHIAMATA la nota prot. n. 20629 del 15.06.2022, contenente precisazioni in ordine al procedimento;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

- ASUR prot. n. 107565 del 17.06.2022 assunto al ns. prot. n. 21181 di pari data;
- A.R.P.A.M. prot. n. 19183 del 21.06.2022 assunto al ns. prot. n. 21796 di pari data;
- Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche prot. n. 820713 del 27.06.2022, assunto al ns. prot. n. 22556 di pari data;

PRESO ATTO del Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Ostra prot. n. 7088 del 13.07.2022 assunto al ns. prot. n. 24921 del 14.07.2022;

DATO ATTO che, richiamato il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, a norma del quale "*…l'autorità competente può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di Via. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti*…" con nota prot. n. 23808 del 05.07.2022 si è provveduto a richiedere al Proponente documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, comprensiva di riscontro a quanto evidenziato nei contributi istruttori di A.R.P.A.M. e ASUR precedentemente citati, nel termine ultimo di venti giorni, pena il respingimento dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento;

VISTO quanto trasmesso dal Proponente a riscontro delle richieste di cui alla succitata nota, assunto al ns. prot. n. 26162 del 25.7.2022, in riferimento al quale con nota prot. n. 26342 del 26.7.2022) si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. e all' ASUR gli apporti istruttori definitivi di competenza;

PRESO ATTO in tal senso dei seguenti contributi istruttori pervenuti, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (Allegato 1):

- A.R.P.A.M. assunto al ns. prot. n. 26756 del 29.7.2022;
- ASUR assunto al ns. prot. n. 26764 del 29.7.2022;

CONSIDERATA la richiesta del Proponente (ns. prot. n. 26873 del 1.8.2022) di proroga dei termini per la produzione di ulteriori integrazioni a riscontro delle richieste di cui alla nostra nota prot. 26775 del 29.7.2022, alla luce del permanere delle criticità rilevate da A.R.P.A.M. in relazione alla matrice ambientale rumore;

VISTO quanto trasmesso dal Proponente in esito alle richieste A.R.P.A..M, assunto al ns. prot. n. 26923 del 1.8.2022;

RICHIAMATA la richiesta di contributo istruttorio definitivo formulata all'A.R.P.A.M., ns. prot. 27197 del 2.8.2022, a seguito dell'Integrazione presentata dal Proponente in relazione alla matrice rumore;

PRESO ATTO in tal senso del contributo istruttorio definitivo pervenuto dall'A.R.P.A.M. prot. n.24423 del 4.08.2022, assunto al ns. prot. 27556 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

PRESO ATTO del contributo istruttorio dell'Area Governo del Territorio, prot. n.27666 del 5.8.2022, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

TENUTO CONTO delle condizioni ambientali condivise con il Proponente, assunte ai nostri protocolli n.13955 del 6.4.2021 e 26162 del 25.7.2022;

DATO ATTO:

- dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base degli elementi di verifica come individuati

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

nell'Allegato C alla l.r. 11/2019;

- che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato 1*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19"*, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure,* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108;
- la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)"*, pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;
- l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio"*;
- l'Allegato B2 alla stessa, punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*;
- il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";
- il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4,* Omissis";

VISTI inoltre:

- il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda e , ove richiesto dal proponente ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.*";
- l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, "*Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.*";

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

– l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: "*Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA* - OMISSIS - *sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento.* OMISSIS - *Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.*";

– il successivo comma 4, che recita "*I proventi* - OMISSIS - *sono destinati:*
a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS*;*
b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8." ;

– il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e dei Comuni interessati, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

– l'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*";

– l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: "*Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale*";

– il *"Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente",* come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 32 del 04.03.2022 con il quale è stato confermato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV a decorrere dal 19.12.2021 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *"Dott.ssa Raffaela Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021."*;

– le successive Determinazioni Dirigenziali del Settore I n. 1839 del 30.12.2021 ad oggetto "*Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento del 28/04/2020 e del 26/05/2020*" e n. 698 del 30.05.2022 ad oggetto "*Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento*";

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01200000445480;

DATO ATTO che:

– l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147*bis* del d.lgs. 267/2000;

– ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente;

DETERMINA

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione *(Allegato 1)*, che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento avente ad oggetto **Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine**, nel comune di Ostra, a seguito di istanza pervenuta il 10.03.2021, protocollo provinciale n. 10669 e n. 10670 del 11.03.2021, perfezionata e integrata con note pervenute il 02.04.2021 (ns. prot. n. 13955 del 06.04.2021), e il 12.04.2021 (ns. prot. n. 14587 di pari data), da parte della società **Cavallari Srl**, P.I. 02106690429 e sede legale in Zona Ind.le Zipa - Via Dell'Industria n. 6 – 60010 Ostra (AN).

II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **Cavallari Srl**, P.I. 02106690429 e sede legale in Zona Ind.le Zipa - Via Dell'Industria n. 6 – 60010 Ostra (AN).

III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.

IV. Di trasmettere il presente provvedimento all'Area Tutela dell'ambiente, rifiuti, suolo, per gli adempimenti di competenza.

V. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Ostra, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento, al Comune di Trecastelli, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche e al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

VI. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.

VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

X. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.

XI. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaela Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Provincia di Ancona

Ancona, 05/08/2022

LA TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2021/583

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Comune di Ostra
Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine
Proponente: Cavallari srl

ISTRUTTORIA TECNICA
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaela Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Chiara Ferrini

Dott. Arch. Massimo Orciani

Dott. Ing. Maria Cristina Rotoloni

Rag. Leonardo Sorichetti

Documento firmato digitalmente dalla Titolare di Posizione Organizzativa Dott.ssa Raffaela Romagna

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

INDICE

INDICE **1**

1 PREMESSE **2**
1.1 Premesse 2
1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente 3
1.3 Individuazione e localizzazione del progetto 3
1.4 Identificazione del proponente 4
1.5 Pubblicazione degli elaborati 4
1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate 4

2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE **5**
2.1 Descrizione del Progetto 5
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente 8

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI **12**
3.1 Contributi esterni 12
3.2 Contributi interni 21

4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 ..... **27**
4.1 Caratteristiche del progetto 27
4.2 Localizzazione del progetto 28
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale 28

5 CONCLUSIONI **30**
5.1 Esito dell'istruttoria 30
5.2 Condizioni ambientali 31

6 ELENCO ELABORATI **35**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

1 PREMESSE

1.1 Premesse

La ditta produce la seguente cronistoria del quadro autorizzativo dell'attività:

- D.D. n. 5 del 10/01/2007
  Autorizzazione per il trattamento rifiuti, messa in riserva (R13) e recupero (R3-R4-R5) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi RAEE, raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- D.D. n. 557 del 08/09/2011
  Modifica dell'impianto di selezione (linea plastica) mediante installazione di una nuova linea interna costituita da nastro trasportatore, selezione semi-automatica dei rifiuti plastici, nuova cabina per la selezione manuale e nuove uscite delle frazioni indesiderate;
- D.D. n. 129 del 30/07/2012
  Provvedimento di **esclusione dalla procedura di VIA** per l'ampliamento della capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi fino a 300 t/giorno;
- D.D. n. 684 del 13.11.2012
  Modifica sostanziale per l'ampliamento della capacità di trattamento di rifiuti non pericolosi fino a 300 t/giorno;
- D.D. n. 484 del 22/10/2015
  Modifica sostanziale per l'aumento dei quantitativi;
- D.D. n. 161 del 07/02/2017 (Aut. 5/2017)
  Rinnovo con modifica non sostanziale per l'aumento dei quantitativi;
- D.D. n. 198 del 22/02/2018 (Aut. 9/2018)
  Modifica non sostanziale per l'inserimento di macchinari per una maggiore raffinazione dei rifiuti di plastica (R3), l'ottenimento della cessazione di qualifica di rifiuto per alcune tipologie di materie plastiche, la produzione di CSS che ha cessato di avere la qualifica di rifiuto e la produzione di CSS che non ha cessato di avere la qualifica di rifiuto (CDR), senza modifiche ai quantitativi né alle emissioni.
- D.D. n. 493 del 17/05/2019 (Aut. 24/2019)
  Modifica non sostanziale per la ricollocazione delle aree di stoccaggio, la possibilità di classificare come CDR il CER 191204, l'installazione di nuovi macchinari (pressa, nastri e lettori ottici), senza modifiche ai quantitativi né alle emissioni.

Lo scopo della ditta è la **modifica non sostanziale** dell'autorizzazione attuale.

A tal fine la Cavallari srl ha presentato nel settembre 2019 una **valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006** (c.d. prescreening). La Provincia di Ancona - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - ha rilevato la sussistenza di criticità ambientali non adeguatamente sviluppate e pertanto con comunicazione prot. n. 40827 del 04.11.2019 la procedura si è conclusa con l'assoggettamento alla procedura di Verifica alla V.I.A.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Con istanza pervenuta il 10.03.2021, assunta al ns. prot. nn. 10669 e 10670 del 11.03.2021, successivamente integrata con nota prot. n. 13955 del 06.04.2021, con la quale la ditta ha altresì introdotto una modifica progettuale di riduzione dei quantitativi annuali di rifiuti trattati inizialmente proposti, e infine con nota prot. n. 14587 del 12.04.2021, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di **Verifica di assoggettabilità a VIA** di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019, che si è conclusa con la **D.D. n. 933 del 12.07.2021 di assoggettamento a VIA.**

Con **Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche n. 179/2022**, è stato accolto il ricorso proposto dalla ditta avverso l'atto di assoggettamento a VIA, con conseguente annullamento del succitato provvedimento provinciale e ordine che la sentenza *"sia eseguita dall'autorità amministrativa"*.

Riconoscendo la sussistenza dei presupposti per dare esecuzione al *decisum* del Giudice amministrativo con conseguente riedizione dell'attività istruttoria tenendo in debita considerazione le statuizioni della sentenza in ordine alle censure rilevate, l'Ufficio ha proceduto al **rinnovo del procedimento amministrativo di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale**, da cui la presente procedura.

La ditta dichiara che, a seguito della presente modifica, il quadro autorizzativo della Cavallari Srl non subirà variazioni significative in quanto:

- non cambiano i singoli quantitativi previsti per lo stoccaggio istantaneo di ciascuna frazione merceologica, i quali rimangono gli stessi indicati nel provvedimento n. 5/2017;
- non subiscono variazioni i quantitativi complessivi autorizzati per lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti non pericolosi in D15-D13;
- per quanto riguarda la capacità di trattamento dell'impianto, a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto **non verrà superato il 30% del valore massimo autorizzato** e già sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA: nello scenario futuro saranno infatti avviate alle operazioni di trattamento (R3-R4-R5) 294,5 t/giorno di rifiuti;
- il quantitativo totale di materiali in ingresso alle operazioni di trattamento (R3-R4-R5), calcolato considerando la capacità massima di trattamento e i giorni di attività dell'impianto, si attesta oggi sulle 70.750 t/anno, mentre nello scenario futuro (massima potenzialità) ne sono previste **88.200 t/anno**.

1.2 Presentazione della domanda da parte del proponente

La scrivente Autorità, circa la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019, ha fatto riferimento agli elaborati già agli atti di questo Ufficio in esito al pregresso procedimento (cfr. paragr. 1.1 del presente documento istruttorio).

1.3 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 8 lettera r) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o al presente allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2).*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Il progetto riguarda la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'autorizzazione per impianto di recupero e smaltimento rifiuti sito in Via dell'Industria, zona industriale ZIPA, località Casine nel comune di Ostra.

L'area è individuata al catasto del Comune di Ostra al Foglio n. 2 part. n. 399 - 409.

1.4 Identificazione del proponente

Cavallari srl – Z.I. Zipa Loc. Casine - Via dell'Industria n. 6, 60010 Ostra (AN).

1.5 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 20.05.2022 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.6 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non risultano pervenute osservazioni.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'impianto della Cavallari Srl è autorizzato per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero (R3 - R4 - R5), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi.

L'attività viene svolta all'interno del lotto di proprietà di superficie complessiva pari a 27.000 mq, suddiviso in un capannone di 12.000 mq , dove viene svolta l'attività di recupero, e in un piazzale pari a 15.000 mq.

Le modifiche richieste sono dettate dalla necessità di rimodulare i quantitativi ad oggi autorizzati secondo le effettive necessità dell'azienda e in funzione della potenzialità dell'impianto, nell'ottica di essere in grado di soddisfare le future richieste del settore.

La Cavallari Srl propone di incrementare la propria capacità produttiva, in particolar modo per quanto riguarda il quantitativo di plastica e di altri materiali derivanti da trattamento (es. CDR) in uscita dallo stabilimento.

Con le integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021 la ditta dichiara in particolare che "*prevede di rettificare la richiesta di modifica non sostanziale, prevedendo un aumento dei quantitativi annuali dei rifiuti trattati inferiore al 30% della potenzialità annuale autorizzata con il provvedimento D.D. n. 129/2012, pari a 67.880 tonnellate/anno.*
Pertanto, la quantità di rifiuti trattati (operazioni di recupero R3-R4-R5) sarà pari complessivamente a ***88.200 tonnellate/anno****, con un incremento pari al 29,9%, corrispondenti a 20.320 tonnellate/anno, rispetto alla quantità annua complessiva autorizzata con D.D. n. 129/2012. La quantità di rifiuti trattati giornalmente non subirà alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato…*
Riepilogando, i quantitativi complessivi a seguito della realizzazione della modifica in progetto sono:

- *Messa in riserva R13 massima complessiva annua: 110.830 t/anno (modificato);*
- *Stoccaggio massimo complessivo istantaneo: 3.525 ton così suddiviso:*
  - *20 tonnellate di rifiuti non pericolosi in D15-D13 (invariato);*
  - *15 tonnellate di rifiuti pericolosi in R13 (invariato);*
  - *3.490 tonnellate di rifiuti non pericolosi in R13 (invariato);*
- *Recupero rifiuti non pericolosi (R3-R4-R5) massima complessiva annua: 88.200 t/anno (modificato);*
- *Deposito preliminare/raggruppamento di rifiuto non pericolosi (D13-D15) massima complessiva annua: 100 t/anno (invariato)".*

Nello Studio Preliminare Ambientale la ditta riporta inoltre in forma dettagliata le **variazioni oggetto della modifica per ogni tipologia di rifiuto già autorizzata** e dichiara che *"le quantità annuali di recupero delle singole tipologie di rifiuti…, pur garantendo il rispetto dei limiti annuali pari a 88.200 tonnellate per il trattamento/recupero e 110.830 tonnellate per*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

la Messa in Riserva, devono essere necessariamente considerate indicative e non prescrittive, poiché sono soggette a variazioni legate alle esigenze produttive delle aziende che conferiscono i rifiuti nell'impianto in esame".

L'ingresso di una maggiore quantità di materiali da trattare non sarà fonte di cambiamenti nell'assetto aziendale o nella struttura dello stabilimento, infatti:

- non sarà necessario installare nuovi macchinari, né implementare nuove tipologie di lavorazione rispetto a quelli attualmente gestiti e autorizzati: non verranno apportate modifiche impiantistiche in quanto i macchinari hanno già la capacità di lavorare la massima potenzialità;
- le ore di lavorazione non subiranno modifiche: risultano attualmente autorizzate 24 ore/giorno.

La presente richiesta prevede una serie di variazioni nei quantitativi di materiali gestiti presso lo stabilimento, di seguito esposte, facendo riferimento allo stoccaggio annuo complessivo di ciascun rifiuto inteso come frazione merceologica:

- Aumento della capacità di messa in riserva e riduzione del quantitativo da sottoporre a trattamento (R5) dei rifiuti costituiti da vetro;
- Aumento della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da plastica;
- Aumento della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da legno;
- Eliminazione della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da inerti;
- Riduzione della capacità di messa in riserva e del quantitativo da sottoporre a trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da carta pur mantenendo la stessa capacità di stoccaggio istantaneo;
- Riduzione della capacità di messa in riserva e successivo trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da tessuti;
- Aumento del quantitativo da sottoporre a trattamento (R3-R4-R5) dei rifiuti costituiti da frazione merceologica mista;
- Aumento della capacità di messa in riserva dei rifiuti costituiti da sfalci e potature;
- Aumento della capacità di messa in riserva dei rifiuti costituiti da medicinali;
- Riduzione della capacità di messa in riserva dei rifiuti pericolosi;
- Distinzione del percorso di recupero dei rifiuti ingombranti attualmente inserito nel flusso di recupero rappresentato dalla linea multimateriale che passerà ad un ciclo di trattamento separato ed autonomo.

Vengono di seguito descritte le **fasi operative di gestione dei rifiuti**:

- procedura di accettazione dei rifiuti:
  - controllo della documentazione relativa ai rifiuti;
  - verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione;
  - pesatura del rifiuto e annotazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti di tutte le tipologie di rifiuti ricevuti e delle informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati.
- carico e scarico dei rifiuti:

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

  - carico e/o scarico dei rifiuti in aree ben specifiche in funzione delle diverse frazioni merceologiche e della destinazione successiva [recupero (R3-R4-R5-R13); raggruppamento e deposito preliminare (D13- D15)].
- recupero dei rifiuti:
  - cernita dei rifiuti mediante specifico impianto di selezione.
- movimentazione interna dei rifiuti;
- manutenzione impianto di selezione;
- pulizia piazzali stabilimento.

Con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 la ditta ribadisce che *"il progetto non prevede aumenti delle superfici di lavorazione, né tanto meno, aumenti volumetrici degli spazi produttivi; la potenzialità in termini di occupazione degli spazi non viene modificata, potendo aumentare la produttività di recupero dei rifiuti, spingendo i macchinari alla loro massima potenzialità e aumentando i turni di lavorazione. Si tratta in sostanza esclusivamente di una modifica gestionale".*

Descrizione della localizzazione del progetto

Il sito in esame risulta posizionato in un contesto pianeggiante posto ad una quota di circa 35,0 m s.l.m. all'interno della pianura alluvionale del fiume Nevola, affluente di sinistra del fiume Misa, in un'area posta in prossimità della sua confluenza nel collettore principale. L'alveo del Nevola scorre ad una distanza minima di circa 160,0 m dal sito d'interesse.

L'area insiste in zona ZIPA in Loc. Casine di Ostra, in un contesto prettamente produttivo con presenza, nelle immediate vicinanze, di infrastrutture industriali e artigianali.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

L'area interessata dall'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Pianificazione di livello regionale e provinciale

Per quanto riguarda il PTC, l'area in oggetto ricade nell'ambito territoriale V delle pianure e dei terrazzi alluvionali.

Circa il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), con DPCM 14 marzo 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10.05.2022, è stato approvato l'aggiornamento 2016 che rende nuovamente operativa la perimetrazione PAI dell'area in questione dopo una fase di decadenza delle norme di salvaguardia. L'impianto ricade pertanto in un'**area interessata da Rischio Esondazione identificata con codice E–09-0010**, alla quale è attribuita la classe di Rischio R4.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il PRG vigente l'intervento ricade in parte in ZTO identificata come D2 - Produttiva di espansione - e in parte in ZTO D3 – Produttiva mista di espansione – rispettivamente artt. 41 e 42 delle NTA del PRG.

Pianificazione di settore

La ditta dichiara che *"A conclusione della verifica dell'applicazione delle norme di salvaguardia previste dal PRGR si evidenzia che sono esclusi dall'applicazione dei criteri*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

localizzativi gli interventi di adeguamento impiantistico che prevedono un aumento della potenzialità inferiore al 30%, in quanto definibili come modifiche non sostanziali".

2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente

Acque

Nello SPA il proponente dichiara che *"Nell'attività non vengono utilizzate sostanze pericolose che potrebbero potenzialmente contaminare la falda acquifera…Nel sito in esame vengono generate acque reflue industriali provenienti sia dalla piazzola di lavaggio degli automezzi sia dal dilavamento del piazzale di movimentazione e stoccaggio rifiuti potenzialmente contaminato, ed entrambe confluiscono in pubblica fognatura come autorizzato dal gestore del servizio idrico integrato. Le acque dei servizi igienici sono collettate anch'esse alla rete fognaria, previo passaggio in fossa Imhoff e degrassatore. Non essendo previste nuove edificazioni né variazioni alle aree di stoccaggio dei rifiuti già autorizzate, le acque industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali non subiranno modifiche quali-quantitative".*

In relazione all'insistenza dell'impianto in area PAI, con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 il proponente ha predisposto una perizia giurata, datata 22.07.2022, la quale *"intende analizzare lo stato di pericolosità idrogeologica attualmente gravante sul comprensorio, motivare la diminuzione del rischio a seguito degli interventi sull'argine del Nevola, chiarire l'assoluta neutralità delle modifiche autorizzative richieste con l'istanza di screening di VIA* (cfr. paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio, ndr.) *…*
… La superficie destinata alla gestione e al recupero dei rifiuti non viene ampliata, non viene cioè richiesta occupazione di nuovo suolo…
… la criticità idraulica risulta ulteriormente mitigata dagli interventi effettuati dalla Regione Marche lungo il corso d'acqua, resi possibili da un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (Decreto del Direttore Generale n.529 del 30/11/2018) per la progettazione della manutenzione straordinaria del tratto fluviale del torrente Nevola in fase di analisi (Decreto del Commissario Straordinario n.1/CSDDI del 04/03/2019).
Lo sviluppo della progettazione esecutiva è stato condotto e concordato con il RUP del Servizio Territorio e Ambiente della Regione Marche Ing. Vito Macchia; tale progetto è stato definitivamente approvato con Decreto n. 185 del 01/12/2020. Successivamente i lavori sono stati appaltati eseguiti e conclusi con l'emissione del Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 11 del 31.01.2022 di Liquidazione dello Stato Finale dei Lavori redatto dal D.L. Ing. Vito Macchia.
La richiesta di modifica non sostanziale, oltre alle caratteristiche progettuali che non prevedono alcuna modifica areale e volumetrica all'impianto, si avvale pertanto anche degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sull'argine del fiume Nevola; interventi che, come dimostrato dalle modellazioni idrauliche allegate al SIA, apporteranno notevoli miglioramenti sostanziali rispetto al rischio idrogeologico complessivo del comparto".

Atmosfera

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente dichiara che *"…non sono previste attività di cantiere.*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

La ditta è in possesso di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera inclusa nel provvedimento n. 5/2017. La modifica oggetto della presente richiesta non comporterà l'installazione di nuovi impianti di aspirazione né modifiche all'impianto già presente, asservito all'attività di selezione (postazione presse) e convogliato al punto di emissione E1.
Detto impianto è autorizzato per un funzionamento di 6.864 ore/anno (24h/giorno, 26 giorni mese, 11 mesi all'anno), mentre a fronte dell'aumento dei giorni di attività le ore di emissione saranno 8.760 (24h/giorno, 12 mesi all'anno)…
…la variazione di flusso di massa tra lo stato attuale e quello futuro è dovuta unicamente all'aumento delle ore di lavorazione, mentre non si avranno cambiamenti nel ciclo produttivo tali da causare variazioni qualitative (tipologia di inquinanti, diametro delle particelle, ecc.) né quantitative (concentrazione) alle emissioni in atmosfera ad oggi autorizzate.
… Relativamente agli impatti in atmosfera sono state già adottate misure di mitigazione finalizzate all'abbattimento delle emissioni convogliate esistenti.
…le emissioni diffuse sono sostanzialmente attribuibili all'aumento del traffico indotto relativo al conferimento dei rifiuti in impianto. Tale conferimento si limita alla fascia oraria diurna (dalle ore 8.00 alle 18.00). Si prevede un aumento di circa 10 camion/giorno (circa 1 camion/ora) rispetto alla situazione attuale che prevede la circolazione di circa 70 autoveicoli giornalieri… Il flusso veicolare viene organizzato in maniera da evitare sovraccarichi e soste prolungate.
…In fase di esercizio le valutazioni effettuate conducono ad affermare che durante il funzionamento l'impatto dell'impianto sulla qualità dell'aria risulta scarsamente significativo in quanto l'incremento di concentrazione degli inquinanti atmosferici sulla situazione di fondo risulta inferiore al 5 % nelle immediate vicinanze".

Con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 la ditta aggiunge che *"In un'area industriale, dove operano decine di attività produttive, l'incremento risulta essere veramente poco rilevante…".*

Suolo e sottosuolo

Nello SPA il proponente dichiara che *"Tutte le superfici esterne interessate dalle attività di stoccaggio dei rifiuti e dalla circolazione degli automezzi sono provviste di pavimentazione impermeabile in cemento e asfalto; allo stesso modo all'interno dei capannoni la pavimentazione è impermeabilizzata in c.l.s. armato.*
Le caratteristiche dei rifiuti trattati non permettono la formazione di percolato o di qualsiasi altro agente contaminante che possa permeare nel terreno, inoltre lo stoccaggio avviene per mezzo di idonei contenitori secondo le caratteristiche di ciascun materiale.
La modifica in progetto non comporta operazioni di movimentazione terreno, nuove lavorazioni o tipologie di rifiuti trattati né la realizzazione di ulteriori aree per lo stoccaggio rispetto a quelle già presenti, di conseguenza è possibile escludere qualsiasi impatto sulla matrice "suolo e sottosuolo".

Vegetazione e fauna

Nello SPA il proponente dichiara che *"Alla luce della prevalente connotazione produttiva dell'area, si rileva un valore floristico decisamente contenuto, in cui le uniche entità di qualche rilievo sono rappresentate da alcuni individui arborei appartenenti all'elenco delle*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

specie arboree ad alto fusto, tutelate ai sensi della L.R. 6/2005 (Legge Forestale regionale) presenti lungo il fosso a margine dell'area".
"L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto si tratta di ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con un discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico".

Paesaggio

Nello SPA il proponente dichiara che "*I caratteri dell'area oggetto di intervento, pur mantenendo parzialmente elementi di ruralità (attualmente il terreno è incolto), manifestano evidenti caratteri di promiscuità fra la funzione produttiva artigianale e quella agricola, a testimonianza di una evidente suscettività edificatoria.*
L'area appartiene fisionomicamente all'unità di paesaggio della pianura alluvionale, ma lo stretto rapporto con le superfici già trasformate e il rilevato della strada SP Jesi-Monterado, la ascrivono di fatto al tessuto produttivo".

Rumore

Nello SPA il proponente dichiara che *"è stato elaborato uno studio previsionale di impatto. Nella relazione vengono prese in considerazione le sorgenti acustiche derivanti dal processo lavorativo e dal transito dei mezzi all'interno dell'installazione verificando il rispetto dei limiti acustici imposti dal Comune di Ostra sia ai confini di proprietà che presso i recettori sensibili limitrofi".*

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico la ditta dichiara di svolgere la sua attività *"in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno con riferimento al funzionamento degli impianti di recupero rifiuti mentre nel periodo notturno non viene svolto il conferimento dei rifiuti ma si effettuano solamente lavorazioni all'interno del fabbricato".*

Con le integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021 la ditta precisa che "*Relativamente alle opere di mitigazione per la matrice rumore già operative,…le caratteristiche strutturali dell'installazione e le migliori tecnologie degli impianti garantiscono un isolamento adeguato, come verificato con l'esecuzione delle misure fonometriche effettuate al confine di proprietà e presso i recettori sensibili. All'interno della valutazione previsionale di impatto acustico è stata effettuata anche una verifica dell'impatto acustico della fase attuale che conferma l'efficacia delle suddette misure. Per quanto attiene l'organizzazione delle aree di stoccaggio, Cavallari Srl ha già previsto di localizzarle all'interno dell'installazione in maniera tale da utilizzarle anche come barriera protettiva verso i recettori sensibili. Mentre per il flusso veicolare l'Azienda organizza le modalità operative in modo da concentrare il transito dei mezzi nelle fasce orarie diurne meno impattanti. Le analisi effettuate nel modello previsionale hanno permesso di escludere la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione, che comunque verranno verificate nella fase post operam".*

Con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 la ditta produce l'integrazione richiesta da ARPAM circa la Valutazione previsionale di impatto acustico (cfr. paragr. 3.1 del presente documento istruttorio). In particolare afferma che *"I risultati della valutazione previsionale di impatto acustico…non hanno fornito estremi che potessero far scaturire la necessità di formulare piani di risanamento acustico e/o la realizzazione di opere di risanamento o bonifica.*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Nel modulo B1 relativo al rumore post operam, si sono riportate azioni di esercizio che ormai dall'inizio del 2021 sono prassi consolidata dell'azienda, al fine di limitare quanto più possibile la propagazione del rumore nell'ambiente circostante; in tale contesto, si sono citate l'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche e la disposizione in aree di stoccaggio poste sulla linea di propagazione tra impianti interni lato est e ricettore R1, di balle di prodotto riciclato, a mo' di barriera" (cfr. condizione ambientale n. 2 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio).

Con le ulteriori integrazioni, ns. prot. n. 26923 del 01.08.2022, la ditta ha presentato i risultati di una nuova valutazione effettuata sulla base di nuove misure fonometriche, concludendo il rispetto dei valori limite.

Salute umana

Con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 la ditta dichiara che *"Si tratta in sostanza esclusivamente di una modifica gestionale"* e ribadisce che *"il progetto proposto non prevede alcuna modifica rispetto alle condizioni esistenti ed autorizzate inerenti nuovi rischi stimabili per la salute pubblica, per gli addetti, né tantomeno per la scarsa popolazione che vive nelle vicinanze dell'impianto di trattamento.*
Si ricorda infatti che l'impianto sorge all'interno dell'area produttiva ZIPA di Casine di Ostra con scarsa presenza di abitazioni isolate ai confini del perimetro industriale. In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività già presenti non subiranno, a causa del progetto in questione, alcun incremento rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento artigianale/industriale come l'area produttiva in oggetto…
… a conferma dell'assenza di impatto della modifica proposta rispetto alle condizioni esistenti, è stata effettuata la verifica attraverso l'utilizzo della Check List nella sua forma semplificata prevista per le valutazioni di assoggettabilità, presenti nell'allegato 5 delle "Linee Guida Regionali per la Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e sanitario nelle procedure di VIA e VAS" approvate con D.D. della P.F. "Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro" n.4/SPU del 11/02/2020 della Regione Marche…
In conclusione, analizzando puntualmente le informazioni previste…si può confermare quanto segue:

- *il progetto non prevede fasi di cantiere in quanto l'intervento non richiede opere edilizie, non verranno aumentate le superfici areali e non aumenteranno le volumetrie degli immobili; l'impianto Cavallari è già esistente da diversi anni e sorge all'interno dell'area produttiva ZIPA di Casine di Ostra.*
- *Nelle aree circostanti l'impianto, al di fuori del perimetro dell'area industriale, la popolazione residente risulta numericamente ridotta, con pochissime abitazioni sparse nel territorio circostante.*
- *Gli impatti del progetto sulle matrici ambientali sono stati approfonditamente valutati nel Rapporto Ambientale Preliminare, valutandone l'incidenza e le eventuali modifiche nei confronti dello stato ambientale descritto…*
- *Per quanto riguarda specificatamente le matrici ambientali "rumore" ed "emissioni in atmosfera" gli aspetti quali-quantitativi hanno generato una richiesta di approfondimento da parte di Arpam per quanto riguarda la sola matrice "rumore"…* (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio, ndr.)".

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Ostra** con il Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 7088 del 13.07.2022, assunto al ns. prot. n. 24921 del 14.07.2022, dichiara che il progetto presentato:

- *"…è conforme allo strumento urbanistico vigente…*
- *Ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice E-09-0010 e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità P4 e il seguente grado di Rischio R4*
- *È conforme al PAI".*

Con ns. nota prot. n. 16796 del 20.05.2022 di avvio del presente procedimento, in relazione alle problematiche idrauliche dell'area, agli enti coinvolti si chiedeva quanto segue:
*"…**agli Uffici regionali** in indirizzo, individuati come SCA (Soggetti con Competenze Ambientali) si richiede di fornire un puntuale contributo istruttorio, come di seguito precisato:*

- *Alla Regione Marche Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord, in qualità di soggetto attuatore si chiede di fornire un quadro completo degli interventi di manutenzione straordinaria di cui alla progettazione definitiva/esecutiva approvata dalla Regione Marche con D.R. n. 185/2020, con particolare riferimento all'attuale stato dei lavori e alla loro sinergia con altre eventuali previsioni progettuali/pianificatorie finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'area, di propria competenza o di competenza di altri enti.*
  Si chiede altresì una valutazione tecnica dell'intervento in oggetto ai fini idraulici con riferimento all'osservazione formulata dall'ufficio stesso nella nota prot. n. 1137949 del 15.09.2021, assunta al ns. prot. n. 34532 di pari data, circa il fatto che "nel caso specifico non vi è neanche uso di ulteriore suolo rispetto allo stato già autorizzato".
- *All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche si chiede di fornire una valutazione della 'verifica tecnica' condotta dalla ditta secondo le indicazioni operative di cui alla nota prot. n. 7252 del 21.10.2019, ns. prot. n. 39024 del 24.10.2019, tenuto conto della massima disponibilità alla collaborazione e all'assistenza manifestata dall'Autorità nella citata nota ed in considerazione della peculiarità del caso.*

Si chiede agli uffici regionali di fornire comunque tutti gli eventuali ulteriori elementi che ritengano utili ai fini dell'istruttoria".

La **Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile - Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche nord,** con nota prot. n. 820713 del 27.06.2022 assunta al ns. prot. n. 22556 di pari data, osservava quanto segue:

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

"In riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta di contributo istruttorio…, dando seguito anche ai chiarimenti arrivati nell'ambito del tavolo tecnico tra Regione Marche, Provincia di Ancona e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale del 22/06/2022, si trasmettono gli elaborati più significativi relativamente agli interventi già realizzati e in corso lungo il Nevola.
In merito alla valutazione circa la mitigazione del rischio a seguito dei lavori, la tavola denominata "C02_Mappe_esondazione(A1).pdf.p7m" esplicita gli scenari di rischio attuali e post operam riferiti ai vari tempi di ritorno.
Si allega anche il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori che certifica la conformità dell'opera realizzata a quella di progetto (comprese le modifiche non sostanziali realizzate in corso d'opera).
Per quanto riguarda gli ulteriori lavori da effettuarsi nella medesima zona, si comunica che sono stati già appaltati e inizieranno a breve (tempi di esecuzione previsti: 30gg)".

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche** con nota prot. n. 7356 del 06.07.2022 assunta al ns. prot. n. 23986 di pari data, osservava quanto segue:
"In merito al procedimento in oggetto, oggetto di rinnovazione da parte di codesta amministrazione provinciale,
VISTE le motivazioni contenute nella nota n. 16796 del 20/05/2022,
DATO ATTO della intervenuta approvazione dell' <<Aggiornamento 2016>> del PAI dei bacini marchigiani, disposta con DPCM 14/03/2022 (in GU n. 108 del 10/05/2022 e in BURM n. 39 del 12/05/2022),
RIESAMINATA, per i profili di interesse e competenza, la pregressa documentazione inerente la modifica non sostanziale in oggetto,
CONSIDERATA la documentazione istruttoria inerente il procedimento di mitigazione ex art. 23 delle NA del PAI Marche, avviato su istanza del Comune di Ostra su proposta del Consorzio ZIPA,
VISTA la documentazione progettuale relativa all'intervento di mitigazione del rischio idraulico eseguito lungo il Torrente Nevola, trasmessa dal Settore regionale Genio Civile Marche Nord con nota 420.60.70/2019/EDI/1358 del 29/06/2022 (prot. Autorità n. 7022 del 30/06/2022),
si ritiene di esprimere nei termini che seguono, non essendo previsto alcun parere obbligatorio di questa Autorità sulla variante oggetto di questo procedimento, il contributo istruttorio richiesto dalla Provincia di Ancona.
La nota prot. n. 7252 del 21/10/2019, citata da codesto Settore IV, recava indicazioni operative cui enti locali e soggetti pubblici e privati erano invitati a conformarsi – in piena applicazione del principio di precauzione ancorché in assenza di norme cogenti - nel periodo transitorio compreso tra la decadenza delle misure di salvaguardia (8/09/2019), imposte con l'adozione dell'Agg. PAI 2016 sulle nuove aree a rischio, e la data di approvazione – allora non prevedibile - del medesimo aggiornamento.
Al fine di favorire la concreta efficacia di quell'invito mediante la produzione di un supporto adeguato dal punto di vista amministrativo, si raccomandavano alcune azioni che, nel loro insieme, avrebbero potuto motivare l'adozione di stili istruttori incentrati su valutazioni di merito comunque imperniate, in assenza di norme PAI, su criteri e principi coerenti con l'ordinamento e attuativi di norme statali vigenti (sia tecniche che civilistiche).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Nell'ambito della suddetta comunicazione, di carattere generale e finalizzata ad agevolare, nel periodo transitorio, il superamento di possibili criticità nella gestione di procedimenti abilitativi di interventi edilizi, si suggeriva quindi di richiedere una "verifica tecnica" da cui determinare preventivamente la fattibilità degli interventi che in linea di principio sono consentiti dalle NA del PAI, in coerenza con gli obiettivi prestazionali definiti dalle vigenti norme ordinarie per le costruzioni.

In seguito all'approvazione dell'Aggiornamento PAI 2016, intervenuta con DPCM del 14/03/2022 con decorrenza dall'11/05/2022, corrisponde ora la piena applicabilità delle Norme PAI in tutte le aree oggi censite nel Piano; benché sia opportuno dare atto che, da quanto risulta, i tecnici incaricati dalla Ditta abbiano comunque tenuto in considerazione le problematiche idrauliche ora sancite anche dal DPCM di approvazione dell'Aggiornamento, si tratta ora di verificare in concreto gli effetti dell'entrata in vigore delle norme PAI associate alla perimetrazione dell'area a rischio cod. E-09-0010 (R4) integrando, superandone la finalità, l'applicazione del principio di precauzione.

Pertanto nel procedimento in corso di rinnovazione occorrerà valutare se l'oggetto della procedura:

- *attenga ad uno o più nuovi "interventi", nell'accezione delle tipologie disciplinate dalle NA del PAI Marche,*
- *sia comunque compatibile con le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato dal PAI.*

In caso la modifica non sostanziale dell'autorizzazione dell'impianto preveda o comporti la realizzazione di interventi, o l'occupazione temporanea con materiali, occorre verificare se nell'ambito delle norme PAI di riferimento (art. 7, comma 6, e art. 9, commi 1 e 2) si rinvengono le tipologie di tali interventi od occupazioni, quali norme debbano essere eventualmente applicate e quali siano gli eventuali soggetti competenti all'espressione di un parere vincolante.

Qualora viceversa la modifica non comporti alcun intervento od occupazione temporanea con materiali ma soltanto una diversa articolazione della gestione operativa di fasi connesse all'attività principale, occorre valutare la tipologia dell'innovazione e, in termini relativi, la sua entità ed i possibili effetti.

Da quanto si è potuto osservare, la modifica non sostanziale dell'autorizzazione si rende necessaria in quanto prevista dalla specifica normativa in materia di rifiuti, benché in realtà si tratti della rimodulazione di una fase dell'attuale ciclo aziendale (che per altre tipologie di attività produttiva, o per altri usi ordinari, non sarebbe soggetta ad alcuna valutazione).

In particolare è prevista l'ottimizzazione delle potenzialità impiantistiche mediante aumento giornaliero del numero medio di camion che, per conferire il materiale da trattare, transitano in entrata/uscita nell'area di pertinenza della Ditta (da 70 a 80 camion/giorno).

A tale aumento di presenza media (10 camion/giorno), rispetto allo stato attuale corrisponde un aumento teorico del rischio che per varie ragioni può essere ritenuto irrilevante in termini assoluti e ampiamente compatibile sia per la temporaneità dello stazionamento sia per la capacità di sollecita mobilizzazione di ogni tipo di automezzo (compresi anche quelli per qualsiasi motivo presenti nell'area ZIPA e non connessi al ciclo di lavorazione della Cavallari Srl).

Peraltro, come ogni attività che si svolgesse in un ambito classificato a rischio, anche questa dovrebbe essere collegata al sistema di allerta meteo in via diretta ed essere considerata, se

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

possibile, nel Piano Comunale di Protezione Civile (a tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 e alla condizione ambientale n. 3 del presente documento istruttorio, ndr.).
In aggiunta alle autonome argomentazioni sopra descritte (di carattere normativo), per il caso specifico va senz'altro considerato il beneficio recentemente apportato dagli interventi di mitigazione del rischio idraulico manifestatosi con l'evento del maggio 2014, in seguito al quale l'area fu perimetrata per confluire nel PAI ora vigente.
Da un elaborato tecnico estratto dal progetto trasmesso dal Settore Genio Civile Marche Nord ai fini del presente contributo istruttorio (tavola "Allegato13_C02_Mappe_esondazione_A1_.pdf"), risulta infatti che al termine dei lavori si sarebbe conseguita la protezione di una estesa porzione (nell'ambito della quale ricade anche l'area della Ditta Cavallari Srl) dell'area ZIPA.
In merito all'intervento idraulico realizzato dal Genio Civile, per il breve – medio termine la mitigazione della pericolosità insistente sull'area contigua al Nevola in destra idraulica può quindi essere ritenuta quanto meno significativa.
Ulteriori valutazioni di dettaglio potranno essere sviluppate nell'ambito della procedura di mitigazione avviata dal Comune di Ostra, ai sensi dell'art. 23 delle N.A. del PAI, per l'intera area ZIPA e quindi anche per lo stabilimento Cavallari.
Oltre ad una serie di misure di natura prettamente urbanistico–edilizia e esecutiva, la proposta generale di mitigazione era ovviamente correlata alla previsione degli effetti degli interventi idraulici (allora previsti, oggi attuati) e prevedeva l'attivazione di un programma di manutenzione ordinaria dell'alveo con stipula di apposita convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica Marche.
Con l'effettiva operatività del programma di manutenzione del tratto del Nevola interessato dai lavori, che comunque dovrà essere prevista in mera applicazione di norme ordinarie, potrà essere garantita anche la durabilità della mitigazione idraulica apportata sull'area.
Nel ritenere che, pur in assenza di previsioni normative che comportino l'espressione di un parere obbligatorio da parte di questa Autorità, le informazioni e le valutazioni esposte nel presente contributo possano costituire valido supporto per il presente procedimento di competenza provinciale, si resta a disposizione per ogni chiarimento risultasse eventualmente necessario".

ARPAM, con nota prot. n. 19183 del 21.06.2022 assunta al ns. prot. n. 21796 di pari data, forniva il contributo istruttorio di competenza (nota 1).

Viste le integrazioni prodotte dalla ditta, ns. prot. n. 26162 del 25.07.2022, con nota prot. n. 23545 del 29.07.2022, assunta al ns. prot. n. 26756 di pari data, ARPAM si è espressa nuovamente, rilevando alcune ulteriori criticità circa la matrice rumore (nota 2).

Viste le ulteriori integrazioni, ns. prot. n. 26923 del 01.08.2022, con nota prot. n. 24423 del 04.08.2022, assunta al ns. prot. n. 27556 di pari data, ARPAM si è espressa definitivamente (nota 3).

Si illustrano qui di seguito i contenuti delle note citate:

Nota 1
"Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità in oggetto è riferito al progetto già valutato dalla scrivente Agenzia…
Si ritiene pertanto opportuno riconfermare quanto già espresso nel contributo istruttorio ARPAM Prot.n. 17477 del 27/05/2021.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

In merito alle precisazioni trasmesse dalla Provincia di Ancona con nota Prot. n. 2022/20629 del 15/06/2022 (assunte con Prot. ARPAM n. 18657 del 15/06/2022), in cui venivano richiamate le indeterminazioni evidenziate dal suddetto contributo istruttorio ARPAM per gli impatti del progetto sulla matrice Rumore, si comunica che la documentazione fornita, "Caratterizzazione del clima acustico e Valutazione Previsionale di Impatto acustico" redatta dai TCA Dott. Costantino Ricci e Dott. Paolo Carotti, contenente gli esiti di rilievi del 09/09/2020, 21/10/2020, 14/12/2020 è la medesima fornita nell'ambito del procedimento del 2021 di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Pertanto, anche per la matrice rumore, si riconferma quanto già riportato nella nota prot. n. 17477 del 27/05/2021 riferita a tale procedura, successivamente annullata dalla Provincia di Ancona".

Si riportano quindi qui di seguito le valutazioni di ARPAM di cui alla citata nota prot. n. 17477 del 27.05.2021 assunta al ns. prot. n. 21624 di pari data.

Matrice Acque

La modifica riguarda *"la possibilità di incrementare la propria capacità produttiva in termini di quantitativi di materiali da trattare e non prevede nessuna modifica delle strutture impiantistiche.*
A tal proposito…non si esprimono particolari osservazioni poiché le acque industriali provenienti dal dilavamento dei piazzali non subiranno modifiche quali-quantitative per cui vigono le prescrizioni già approvate nell'autorizzazzione n.58/2012 rilasciata dalla Provincia di Ancona…".

Matrice Aria

"Il proponente nella relazione "Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico" descrive gli studi effettuati per verificare la possibile dispersione degli inquinanti conseguentemente alla modifica non sostanziale oggetto di valutazione.
Considerando che tali modifiche non coinvolgono gli impianti o le attività di processo e che quindi non è prevista una relazione che valuti la situazione ante operam, la valutazione proposta esamina i possibili impatti conseguenti all'aumento delle quantità di rifiuti trattati con aumento dei giorni settimanalmente lavorati e il numero di mezzi in ingresso e in uscita dallo stabilimento.
Nel periodo dal 29 dicembre 2020 al 13 gennaio 2021 la ditta ha eseguito una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria i cui risultai ottenuti evidenziano valori di PM10 e NO2 in linea con quelli rilevati dalla Rete Regionale della Qualità dell'Aria della Regione Marche (Stazioni di monitoraggio "Falconara Alta" e "Falconara Acquedotto", della tipologia industriale in zona sub-urbana); pertanto il proponente dichiara di assumere tali valori come riferimento per la qualità dell'aria dell'area in esame.
Alla luce di quanto sopra espresso e dall'analisi della documentazione presentata non è chiaro perchè il proponente per il parametro PM10 trascrive nelle tabelle alla sezione 13.Considerazioni, dove si riportano le concentrazioni massime orarie e giornaliere assunte come riferimento per NO2 e per le PM10, il valore massimo giornaliero riscontrato dai propri monitoraggi e non assume come riferimento quello registrato delle centraline provinciali di Falconara.
Inoltre, lo stesso dichiara che dallo studio effettuato l'impatto sulla matrice aria risulta essere scarsamente significativo per tutti i parametri che sono stati investigati ed afferma che da tale

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

modifica si avrà un incremento, tra la situazione precedente e quella post-operam, inferiore al 5%.
Sulla base di quanto dichiarato e valutata la documentazione presentata dalla ditta, ai fini della modifica non sostanziale dell'autorizzazione, non si rilevano particolari osservazioni per le problematiche impattanti sulla matrice aria".

Matrice Rifiuti/Suolo

"...L'aumento della potenzialità di recupero giornaliera, comunque contenuta entro il 30% del valore massimo autorizzato, non modifica le modalità e le volumetrie degli stoccaggi che permangono invariati. La quantità di rifiuti trattati (operazioni di recupero R3-R4-R5) sarà pari complessivamente a 88.200 tonnellate/anno, con un incremento pari al 29,9%, corrispondenti a 20.320 tonnellate/anno, rispetto alla quantità annua complessiva autorizzata con D.D. n. 129/2012.
La ditta inoltre evidenzia che le quantità annuali di recupero delle singole tipologie di rifiuti elencate in tabella 1, pur garantendo il rispetto dei limiti annuali pari a 88.200 tonnellate per il trattamento/recupero e 110.830 tonnellate per la Messa in Riserva, devono essere da intendersi necessariamente indicative e non prescrittive, poiché sono soggette a variazioni legate alle esigenze produttive delle aziende che conferiscono i rifiuti nell'impianto in esame.
A tal proposito, in relazione alla matrice rifiuti, vista la proposta di modifica non stostanziale che andrebbe a incrementare il quantitativo di rifiuti da trattare sfruttando il rendimento degli impianti esistenti e aumentando le ore/giorno di lavoro, lasciando la capacità di stoccaggio instantanea invariata, non si ravvisano osservazioni a riguardo".

Matrice Rumore

"...si formulano le seguenti valutazioni tecniche:

- *Nella relazione viene riportato che la modifica richiesta dal Committente riguarda esclusivamente la quantità di rifiuti trattati e pertanto solamente il numero di mezzi meccanici su gomma in ingresso e uscita dallo stabilimento nel solo periodo di riferimento diurno: si passerà da 70 mezzi ad 80 al giorno, con incremento di 10 mezzi giornalieri. Non è prevista alcuna variazione all'assetto produttivo ed impiantistico attuale. L'attività lavorativa si svolge in entrambi i periodi di riferimento, ma la modifica, inerente il traffico indotto, è rilevante soltanto nel periodo di riferimento diurno.*
- *La ditta in esame è situata in un'area posta in classe acustica V "area prevalentemente industriale" secondo la classificazione acustica del Comune di Ostra.*
- *Nella relazione tecnica sono stati presi in esame 6 punti di controllo: R100÷R105, di cui 5 intorno allo stabilimento ed uno (R104) in facciata al recettore residenziale R1 più vicino, situato in classe IV. Si fa notare che sono presenti a sud-est, edifici produttivi molto vicini al sito in esame, posti in classe V. Ai sensi della definizione riportata all'art. 2 comma 1 lett. B) della L. Quadro n. 447/95, il rispetto dei limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale) deve essere verificato in corrispondenza di tutti gli ambienti abitativi più vicini e non solo negli edifici residenziali.*
- *Nella relazione tecnica sono riportati gli esiti di rilievi, con le relative time history, effettuati il 9/9/2020, il 21/10/20 ed il 14/12/2020 per caratterizzare il rumore residuo in facciata a R1 ed il rumore ambientale attuale nei punti di controllo. Nella documentazione non è stato specificato quali sorgenti fossero attive durante le misure del rumore ambientale, ed in particolare se i rilievi siano stati effettuati nella condizione maggiormente cautelativa di funzionamento contemporaneo delle apparecchiature, se sia state effettuate*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

durante i transiti dei mezzi pesanti e durante le operazioni di movimentazione e trattamento dei rifiuti.

- *Tali rilievi sono stati utilizzati per tarare il modello previsionale Mithra vers. 4.00 CSBT per stimare l'impatto acustico nella condizione futura nel periodo diurno (la situazione nel periodo notturno rimarrà immutata). A tal fine è stato valutato favorevolmente il confronto tra i livelli misurati e quelli simulati, ipotizzando l'incremento diurno di veicoli pesanti.*
- *Nella Tabella 7.2 della relazione tecnica fornita, sono stati riportati gli output del software, valutati per l'ante operam ed il post operam, in corrispondenza di altri 21 punti di controllo, il cui posizionamento è riportato in una pianta a pag. 35, da cui emerge che il punto R1 corrisponde con il recettore residenziale. In corrispondenza di esso si fa presente che viene indicato un livello post operam pari a 51,5 dB(A), con incremento rispetto all'ante operam stimato di 1 dB, ma tale livello del rumore ambientale non viene confrontato, come dovuto, con il livello del rumore residuo misurato. Dal momento che tale livello del residuo è pari a 43,5 dB(A), si fa presente che il limite di immissione differenziale diurno è superato e pari a 8 dB, a fronte di un limite pari a 5 dB.*
- *Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono allegate le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata. La dichiarazione riportata a pag. 24 "nel corso delle misurazioni le condizioni meteorologiche si sono mostrate normali e come dall'Allegato B comma 7 del DMA 1/03/98" non è sufficiente: è necessario che siano riportate le condizioni meteo e le informazioni relative a velocità e direzione del vento di ognuna delle sessioni di misura.*
- *Nel modulo B1 relativo al rumore post operam viene riportato che, le caratteristiche strutturali dell'installazione e le migliori tecnologie degli impianti garantiscono un isolamento adeguato e che le aree di stoccaggio sono all'interno dell'installazione, in modo da utilizzarle come barriera protettiva verso i recettori sensibili. Inoltre è previsto un monitoraggio del clima acustico entro 3 mesi dall'avvenuta modifica, finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate. In merito si fa presente che nella relazione previsionale non sono state citate tali misure di mitigazione, né di esse sono stati quantificati gli effetti ai recettori sull'emissione sonora delle sorgenti.*

Di conseguenza, in considerazione delle problematiche sopra messe in evidenza, non risulta possibile esprimere valutazioni favorevoli in merito alla matrice rumore".

Viste le integrazioni prodotte dalla ditta, ns. prot. n. 26162 del 25.07.2022, con la nota 2 ARPAM si è nuovamente espressa in relazione alla matrice rumore, rilevando alcune ulteriori criticità:

"In riferimento alle precedenti note ARPAM prot. n. 21624 del 27/05/2021 e prot. n. 19183 del 21/06/2022, si formulano le seguenti valutazioni tecniche facendo riferimento ai punti a÷h riportati nella relazione integrativa stessa del Committente:

- *Si prende atto di quanto riportato dai tecnici nella relazione integrativa in merito ai punti a÷e, g ed h, senza formulare ulteriori osservazioni.*
- *In riferimento al punto f, questa Agenzia nella nota prot. n. 21624 del 27/05/2021 metteva in evidenza che nella relazione fornita erano stati riportati gli output del software, valutati per l'ante operam ed il post operam, ed in corrispondenza di R1 (il recettore scelto) veniva indicato un livello post operam pari a 51,5 dB(A) (al primo piano 53 dB(A)), con incremento rispetto all'ante operam stimato di 1 dB. Tale livello del rumore ambientale non veniva confrontato, come dovuto, con il livello del rumore residuo misurato. Dal momento*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

che il livello del residuo misurato era pari a 43,5 dB(A), si era fatto presente che il limite di immissione differenziale diurno poteva essere superato e pari a 8 dB (al primo piano di R1 9,5 dB), a fronte di un limite pari a 5 dB.
Si fa presente che la giustificazione apportata dal tecnico nella documentazione integrativa non risponde alla necessità di mostrare con chiarezza l'evidenza del rispetto dei limiti normativi diurni e notturni della situazione post operam, mediante confronto dei livelli calcolati/stimati con i limiti diurni e notturni di emissione, immissione assoluta e differenziale. Quanto sopra è onere del Committente, rappresenta un obbligo di legge, e può essere conseguito sia con misure, sia con calcoli, sia con utilizzo del software previsionale.
Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si formulano valutazioni non favorevoli alla documentazione fornita".

Con le ulteriori integrazioni, ns. prot. n. 26923 del 01.08.2022, la ditta ha presentato i risultati di una nuova valutazione effettuata sulla base di nuove misure fonometriche e con la nota 3 ARPAM conclude come segue:

- *"In riferimento alla questione di confrontare i livelli assoluti forniti dal codice di calcolo utilizzato con i livelli misurati, contestata dal Dott. Carotti Paolo, si ribadisce la correttezza del procedimento, anche in base alle Linee Guida Regionali DGR 896 del 24-06-2003 che al paragrafo 5.3.1 tratta i contenuti della relazione previsionale di impatto acustico: in relazione al clima acustico ante operam si legge: "tra i dati di progetto devono essere valutati i livelli di rumore esistenti in zona ante-operam (clima acustico dello stato zero). Le misure, da effettuarsi sul campo, devono essere eseguite secondo le indicazioni riportate in Allegato 3 per le Relazioni di valutazione di clima acustico, almeno nei punti recettori esistenti ed in quelli di prevedibile insediamento in ragione delle vigenti pianificazioni urbanistiche, individuando le principali sorgenti già insediate che concorrono a determinare i livelli globali di immissione". In riferimento alla previsione di impatto acustico post operam si legge "La previsione può essere effettuata con due differenti metodologie: utilizzo di software commerciali di calcolo o utilizzo di processi di calcolo basati su norme nazionali ed internazionali (UNI, ISO, etc ..). (omissis …) In entrambi i predetti casi, la previsione d'impatto dovrà tener conto del clima acustico valutato ante-operam e degli eventuali incrementi dovuti al nuovo insediamento. Dovrà essere valutata la rumorosità delle aree destinate al parcheggio ed alle attività di carico/scarico delle merci, con particolare riferimento alle manovre dei veicoli pesanti". Resta inteso che nel caso in cui il tecnico reputi i rilievi, da lui stesso eseguiti del rumore residuo, non rappresentativi in quanto sottostimanti, può scegliere se ripetere nuovamente la misura in condizioni ambientali più caratteristiche dell'area in cui si trova la ditta o eventualmente, utilizzare tale livello per modellizzare anche la situazione del residuo, inserendo quei contributi sonori (ad es. il traffico stradale non indotto dalla ditta) che nel residuo misurato riteneva sottovalutati.*
- *Come richiesto da questo Ufficio nella relazione integrativa di agosto 2022 sono stati riportati gli esiti di un rilievo diurno eseguito in data 29/07/2022 del rumore ambientale nelle normali condizioni di esercizio della ditta, che corrispondono all'arrivo di camion con cassone contenente rifiuti da trattare, scarico del cassone, trasferimento via piazzale del*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

cassone fino al suo scarico sul lato est dello stabilimento, transito dei mezzi sul piazzale, con tutti gli impianti di trattamento e relative aspirazioni in funzione; e di un rilievo diurno eseguito in data 30/07/2022 (sabato) del rumore residuo. Le misure sono state eseguite nel punto S1, sito, secondo quanto indicato dal tecnico, a 53,84 metri dalla facciata del recettore R1, che risultava critico in quanto dall'analisi delle precedenti relazioni fornite questa Agenzia aveva segnalato il possibile superamento del limite di immissione differenziale.

- *Si prende atto della diffusa trattazione relativa alla stima previsionale che attesta l'entità dell'incremento di traffico indotto in 0,4 dB, avvalorata da ben quattro diversi procedimenti di calcolo.*
- *Dagli esiti dei rilievi e delle valutazioni, tenendo conto del fatto che la modifica riguarda esclusivamente il traffico indotto assente nel periodo di riferimento notturno, risultano rispettati i limiti normativi in corrispondenza del recettore R1 sia nella situazione ante operam sia nella situazione post operam (con il passaggio del traffico indotto da 70 a 80 veicoli al giorno).*
- *In conformità a quanto previsto dall'allegato D del DM 16/03/1998, sono state forniti gli estremi dei certificati LAT di taratura validi della catena di misura (fonometro, filtri e calibratore) utilizzata per le misure e le condizioni meteo e del vento.*

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, si formulano valutazioni favorevoli alla documentazione fornita, vincolate alla prescrizione…" di cui alla condizione ambientale n. 2 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

ASUR, con nota prot. n. 107565 del 17.06.2022 assunta al ns. prot. n. 21181 di pari data, forniva il contributo istruttorio di competenza (nota 1).

Viste le integrazioni prodotte dalla ditta, ns. prot. n. 26162 del 25.07.2022, con nota prot. n. 132274 del 29.07.2022, assunta al ns. prot. n. 26764 di pari data, si è espressa definitivamente come segue (nota 2):

Nota 1

"Premesso che il proponente non ha provveduto a esplicitare le informazioni relative ai potenziali impatti sulla salute, la scrivente UOC ha effettuato una valutazione del progetto esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale e sulla Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico, dove si prende atto che il proponente ha valutato gli impatti scarsamente significativi.

Premesso che la VIA è un processo di valutazione preventiva, integrata e partecipata, dei possibili e significativi impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale derivante dalla realizzazione di progetti, con la finalità di proteggere anche la salute umana (cfr. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si fa presente che nella documentazione presentata, non sono contenute sufficienti informazioni relative alla valutazione dei potenziali impatti sulla salute, con l'analisi della letteratura di riferimento e stima degli effetti attesi.

Quindi per potere esprimere un parere dovrà essere presentata a questa UOC uno studio degli impatti citati prendendo a riferimento le "Linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di VIA e VAS" approvate con Decreto del Dirigente della P.F. "Prevenzione e Promozione della Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro" n. 4/SPU del 11/02/2020 della Regione Marche".

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Nota 2
"…Presa visione della documentazione prodotta, a tutela della salute della popolazione; in base a quanto previsto all'Allegato 5 delle "Linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure di VIA e di VAS", non si hanno osservazioni in merito.
Ad ogni modo si precisa che dovranno essere adottate misure atte a evitare le emissioni diffuse degli inquinanti, anche valutando l'eventuale ricaduta rispetto alle zone residenziali/terziarie, in base allo studio dei venti dominanti ed eventualmente implementare l'adozione di misure di mitigazione per evitare l'esposizione della popolazione ai fattori di pressione".

A tal riguardo si rimanda all'istruttoria ARPAM di cui al presente paragrafo e alla condizione ambientale n. 1 del presente documento istruttorio.

3.2 Contributi interni

Con nota prot. n. 23808 del 05.07.2022 la scrivente **Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali** osservava quanto segue:
"Rispetto allo scenario valutato in sede della Verifica di VIA oggetto di annullamento da parte del Tar Marche, sono intervenuti elementi di novità a livello di pianificazione e di contesto ambientale.
Con DPCM 14 marzo 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10.05.2022, è infatti stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano di Assetto Idrogeologico che rende nuovamente operativa la perimetrazione PAI dell'area in questione dopo la nota fase di decadenza delle norme di salvaguardia.
In secondo luogo, come si evince dal … contributo dell'Autorità Idraulica regionale, risultano realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria del fiume Nevola, in relazione ai quali la Regione Marche, soggetto attuatore, trasmette il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori Ing. Vito Macchia, datato 16.12.2021, che certifica la conformità dell'opera realizzata a quella di progetto, e le mappe di esondazione, che esplicitano gli scenari di rischio post operam riferiti ai vari tempi di ritorno.
Alla luce del nuovo contesto ambientale e della rinnovata vigenza delle NA del PAI Marche, si chiede alla ditta, come condiviso in occasione del tavolo tecnico del 22.06. u.s. tra Regione Marche, Provincia di Ancona e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, di produrre la "perizia giurata" prevista all'art. 7 comma 6 lettera e) della NA del PAI, che "attesti che l'occupazione derivante dall'attività non riduca la capacità di portata dell'alveo di piena e non arrechi danno o pregiudizio per la pubblica incolumità".
In relazione ai modelli B1, si chiede di valutare l'implementazione delle condizioni ambientali in fase di esercizio con gli accorgimenti gestionali ritenuti opportuni nel caso in cui si verifichino condizioni di criticità idrogeologica, rilevabili anche in base ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Condizioni meteo avverse" diramati dalla Protezione Civile Regionale. Si richiamano a tal fine le considerazioni a riguardo formulate dal TAR Marche nella Sentenza n. 179/2022, peraltro discusse in sede del citato tavolo tecnico del 22.06: "…già in sede di screening sarebbe stato possibile per la Provincia – in un'ottica massimamente cautelativa – impartire a Cavallari una prescrizione in base alla quale l'afflusso (o perfino l'avvicinamento) dei camion all'impianto deve essere bloccato ogni qualvolta la

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Protezione Civile o l'analoga struttura regionale diramino allerta meteo relativi a possibili esondazioni dei corsi d'acqua che interessano la zona…";

Con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022, la ditta ha proposto la condizione ambientale n. 3 di cui al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio e ha predisposto la perizia giurata richiesta, datata 22.07.2022, la quale *"tende a dimostrare attraverso l'esposizione e l'analisi di dati idrologici-idraulici del tratto di bacino di riferimento e di informazioni sulle caratteristiche dell'impianto e sulle modalità di lavorazione dei materiali, che non sussistono rischi idraulici e che l'attività in essere e le modifiche progettuali proposte non costituiscono pregiudizio per la pubblica incolumità…".*

Se ne riportano qui di seguito le conclusioni:

"Dall'esame dei dati di modellazione idraulica, allegati alla presente relazione, l'obiettivo appare raggiunto, risultando evidente il contenimento delle piene all'interno dell'area di esondazione controllata, limitata dall'argine interno a protezione della zona industriale ZIPA, per tutti i tempi di ritorno considerati, incluso l'evento estremo T2014.

Osservando la cartografia citata, peraltro, appare evidente come il perimetro di probabile esondazione non interessi la Z.I.P.A., ma riguardi sostanzialmente le aree agricole a ridosso del fiume Nevola….

…Ai fini dello scopo della presente perizia va evidenziato che l'ingresso di una maggiore quantità di materiali da trattare non sarà fonte di cambiamenti nell'assetto aziendale e nella struttura dello stabilimento. In definitiva non verranno occupati nuovi spazi sia come superfici, sia come volumetrie.

Infine, per essere in grado di lavorare i maggiori quantitativi richiesti non verranno apportate modifiche impiantistiche in quanto i macchinari hanno già la capacità di lavorare la massima potenzialità".

Si prende atto delle conclusioni della perizia giurata prodotta e se ne rimanda la valutazione alla fase autorizzativa, come previsto dall'art. 7 comma 6 lettera e) della NA del PAI, a norma del quale *"Tale perizia deve essere valutata e verificata nell'ambito delle procedure autorizzative da parte dell'ente abilitato al rilascio dell'autorizzazione".* A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Con nota prot. n. 27666 del 05.08.2022 **l'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** ha fornito il seguente contributo:

"L'impianto della Ditta in questione viene ricondotto alle tipologie impiantistiche di cui al gruppo D "Recupero e trattamento delle frazioni non organiche biodegradabili" sottogruppo D7 "Recupero secchi – Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro" della tab. 12.4-1 del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR 2015)…

Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR 2015)

In merito alla compatibilità del sito con i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2015 (PRGR), di cui alla DACR n. 128 del 14.04.2015, la ditta ha prodotto, in occasione del precedente procedimento di screening VIA, la relazione di conformità al Piano Provinciale e Regionale Rifiuti, argomentando all'interno dello studio preliminare ambientale (Rev. 03 datato aprile 2021).

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

In particolare, al paragrafo 1.2.2.13 "Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)" (pag. 31) vengono presi in esame i vari fattori di tutela presenti nell'area su cui insiste l'impianto.
Dall'esame del "Piano Rifiuti – Macro Localizzazione impianti categoria C,D,E", di cui alla delibera di Consiglio n. 38 del 05.09.2017, con cui la Provincia di Ancona ha individuato, ai sensi dell'art. 197, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006, in conformità al PRGR 2015 ed al PTC, le zone idonee e non alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, si evince che l'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto risulta classificata con un livello di tutela integrale con compresenza di più tutele.
Così come già esposto in precedenti contributi (relativi alle precedenti procedure di VIA, ndr.), *il fattore che comporta l'assegnazione del livello di tutela integrale risulta essere, in particolare, la presenza di un'area a rischio idraulico molto elevato (R4) del Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Marche identificata, dall'art. 7 delle NA del PAI, dalla fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni.*
Tale livello risulta ostativo esclusivamente per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e/o per l'ampliamento o la modifica sostanziale di impianti esistenti.
Si ricorda, tuttavia, che per gli impianti esistenti, nell'ambito dei procedimenti di rinnovo dell'autorizzazione (e/o di richiesta di ampliamento sotto-soglia), i criteri localizzativi del PRGR 2015 devono comunque essere considerati al fine di impartire le prescrizioni necessarie a mitigare o compensare eventuali criticità.
Relativamente agli impianti esistenti il PRGR 2015, al paragrafo 12.5 "Verifica degli impianti esistenti" specifica, inoltre, testualmente "…Nelle aree in cui è esclusa la localizzazione di impianti di recupero o smaltimento rifiuti, l'esercizio delle suddette operazioni già autorizzate sarà consentito per la durata dell'autorizzazione stessa, valutando rinnovo anche a fronte di interventi di adeguamento, con riferimento alle migliori tecnologie, disponibili per rendere compatibile l'impianto e/o minimizzare gli impatti generati dall'impianto rispetto ai suddetti criteri localizzativi, nei limiti della sostenibilità economica degli interventi richiesti, secondo il principio di proporzionalità fra le prescrizioni e la valutazione degli interessi coinvolti e preesistenti rispetto all'insorgere dei nuovi fattori ostativi;…".
La presenza nella zona in esame di un'area PAI a rischio idraulico molto elevato (R4) (cod. E-09-0010) che coinvolge l'intero comparto industriale ZIPA deriva, in particolare, dall'aggiornamento al PAI avvenuto nell'anno 2016 (adottato con Deliberazione di Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale delle Marche n. 68 del 08/08/2016) a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel maggio 2014.
Su tale questione… si specifica che, con D.P.C.M. 14/03/2022 (G.U. 10/05/2022 – BUR Marche n. 39 del 12/05/2022), tale aggiornamento 2016 risulta essere stato definitivamente approvato…

Altro fattore di tutela ritenuto significativo presente nell'area su cui insiste l'impianto, avente un grado di magnitudo "di attenzione", risulta il seguente:

- *vulnerabilità della falda - definita come l'insieme di tutte le caratteristiche naturali del sistema che contribuiscono a determinare la suscettibilità dell'acquifero rispetto a un fenomeno di inquinamento - data la presenza a breve profondità di depositi ghiaioso sabbiosi permeabili di natura alluvionale.*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

In merito a tale ultimo aspetto si richiama quanto previsto dal PRGR relativamente ai fattori di magnitudo di attenzione che li descrive espressamente "nel caso in cui l'inserimento di accorgimenti tecnico progettuali permette di raggiungere la compatibilità ambientale richiesta dal vincolo; inoltre, in assenza di una normativa specifica che caratterizzi il vincolo non esiste un procedimento amministrativo che può determinare la non idoneità del sito ad accogliere l'intervento; si tratta, pertanto, di vincoli, che pur determinando fattori di cautela in relazione alla presenza di elementi di attenzione ambientale, sono superabili tramite adeguati accorgimenti progettuali che potranno essere anche prescritti in fase autorizzativa".
In relazione al fattore "vulnerabilità della falda" il tecnico incaricato dalla ditta, nel paragrafo relativo al PRGR, descrive gli accorgimenti predisposti nell'impianto esistente per eliminare il potenziale impatto ovvero "impermeabilizzazione dei piazzali, gestione delle acque meteoriche, manutenzione dei contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti"; tali argomentazioni vengono inoltre illustrate più dettagliatamente all'interno dei paragrafi relativi alla gestione delle acque e degli impatti per l'ambiente idrico (par. 3.1 e 3.11).
Si prende atto di quanto dichiarato, che argomenta in risposta a detto aspetto.

Per quanto riguarda il livello di prescrizione di tutela integrale, derivante dalla presenza di un'area a rischio idraulico molto elevato, tale problematica è stata, viceversa, argomentata ed approfondita nel paragrafo 3.6 "Calamità" (pag. 58) sempre dello studio preliminare ambientale (Rev. 03 datato aprile 2021).
In tale paragrafo vengono illustrati i successivi studi e progettazioni redatti dalla Regione Marche per la realizzazione di interventi di mitigazione da realizzare sul F. Nevola ed in particolare la progettazione definitiva/esecutiva, approvata dalla Regione Marche con Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 185 del 1°dicembre 2020, da cui si evinceva chiaramente la pericolosità idraulica dell'area nelle attuali condizioni (aggiornate al mese di aprile 2021); a pag. 64 veniva, tuttavia, specificato che "con la realizzazione degli interventi previsti (che dovranno essere obbligatoriamente eseguiti entro il 2021), anche negli scenari più gravosi, l'impianto della Cavallari Srl non verrà interessato dalle onde di piena".
Dalla visione degli scenari di rischio ricostruiti nel progetto definitivo-esecutivo redatto dalla Regione Marche relativo agli interventi sul Fiume Nevola (Tavola denominata C.02 Mappe Esondazione), documentazione allegata alla precedente istanza di screening VIA (Documento I) (recepiti come documentazione tecnica nella presente procedura di riedizione, ndr.), *emergeva, pertanto, sia la sussistenza allo stato attuale del rischio idraulico per l'area ZIPA, non solo alle condizioni dell'evento critico del maggio 2014 ma anche nelle verifiche con eventi eccezionali con T50 e T200, sia il netto miglioramento delle condizioni di rischio idraulico per tutto il comparto industriale ZIPA nello stato post operam.*
La ditta, quindi, nello studio preliminare ambientale (datato aprile 2021 presentato nell'ambito del precedente procedimento) come attività volta alla mitigazione del rischio idraulico presente nell'area si avvaleva della "futura" realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, di cui alla progettazione definitiva/esecutiva approvata dalla Regione Marche con D.R. n. 185/2020, senza tuttavia fornire alcuna informazione di carattere "ufficiale" in merito alle tempistiche di realizzazione.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Proprio per tale motivazione nel ns. precedente contributo istruttorio, reso per il procedimento di screening VIA avviato nel mese di aprile 2021 (conclusosi con la D.D. n. 933 del 12/07/2021), data l'importanza strategica di tali lavori regionali, veniva illustrata la necessità di acquisire una maggiore conoscenza in merito, perlomeno, alle tempistiche di attuazione di tali interventi, al fine di avere la certezza della loro attuazione, chiedendo il coinvolgimento della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e gestione del Patrimonio della Regione Marche, in quanto soggetto attuatore dell'intervento.
Su tale fondamentale questione si evidenzia che nell'ambito del presente procedimento di screening VIA, avviato con nota n. 16796 del 20/05/2022, risulta pervenuto, con nota n. 820713 del 27/0672022 (prot. provinciale n. 22556 del 27/06/2022), uno specifico contributo istruttorio da parte della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Nord con cui, oltre ad allegare gli elaborati progettuali ritenuti maggiormente significativi degli interventi regionali di manutenzione straordinaria realizzati sul Fiume Nevola, si allega il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori Ing. Vito Macchia datato 16/12/2021, finalizzato ad attestare l'avvenuta esecuzione dei lavori regionali in conformità al progetto.
Considerato che quanto ora prodotto argomenta su quanto evidenziato nell'istruttoria, si prende atto di quanto dichiarato.

Previsioni del PAI
Come già illustrato, con la pubblicazione del D.P.C.M. 14/03/2022 (G.U. 10/05/2022 – BUR Marche n. 39 del 12/05/2022), che ha definitivamente approvato l'aggiornamento del PAI 2016, il sito in esame, così come l'intero comparto industriale ZIPA, è stato nuovamente interessato dalla presenza di un'area a rischio idraulico molto elevato R4 (cod. E-09-0010); vi è pertanto la necessità di verificare la compatibilità del progetto con le N.A. del PAI allo stato attuale pienamente applicabili.
Su tale questione, come accennato in premessa, l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con nota n. 23808 del 05/07/2022, così come condiviso in occasione del tavolo tecnico tenutosi in data 22/06/2022 tra Regione Marche, Provincia di Ancona e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, ha chiesto alla ditta integrazioni documentali ed in particolare, alla luce della rinnovata vigenza delle NA del PAI Marche, di produrre la "perizia giurata" prevista all'art. 7 comma 6 lettera e) della NA del PAI "….che attesti che l'occupazione pregiudizio per la pubblica incolumità.".
Con nota del 25/07/2022 (Prot. n. 26162 del 25/07/2022) la ditta ha prodotto la perizia giurata richiesta.
In tale perizia giurata, datata luglio 2022 sottoscritta dal Geol. Daniele Stronati e dall'Ing. Stefano Vignati, predisposta utilizzando per la ricostruzione degli scenari di rischio i dati planoaltimetrici aggiornati con i lavori di mitigazione idraulica realizzati dalla Regione Marche e valutando anche lo scenario di rischio più gravoso verificatosi nell'evento alluvionale del 2014, si dichiara, in particolare, l'insussistenza di rischio idraulico per l'intera area industriale ZIPA e di conseguenza anche per l'impianto Cavallari.
Si prende atto di quanto dichiarato nella perizia giurata sottoscritta dal Geol. Daniele Stronati e dall'Ing. Stefano Vignati, al fine di rispondere a quanto previsto dall'art. 7 c.6 lett. e) delle NA del PAI, perizia che dovrà essere valutata e verificata nell'ambito delle successive procedure autorizzative.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

A tal riguardo si rimanda alle conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Conclusioni
Per l'area progettuale di cui in oggetto, a seguito dei chiarimenti ed approfondimenti acquisiti nell'ambito del presente procedimento, non si rilevano problematiche e/o limitazioni in ordine alla compatibilità dell'intervento in esame, in riferimento alle norme tecniche dei piani d'area e di pianificazione urbanistica sopra descritte".

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'Autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

Rispetto all'impianto esistente, la proposta progettuale consiste nell'aumento della produttività di recupero dei rifiuti spingendo i macchinari alla loro massima potenzialità, senza modifiche impiantistiche, e aumentando i turni di lavorazione. La modifica interverrà esclusivamente su un aumento dello stoccaggio annuale, senza variazione delle modalità e delle volumetrie degli stoccaggi e senza aumenti delle superfici di lavorazione o aumenti volumetrici degli spazi produttivi.

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

La ditta dichiara che *"Nel lotto industriale limitrofo risulta autorizzato ed attualmente in fase di realizzazione un impianto di trattamento di rifiuti organici (FORSU) della En-Ergon Srl. Pur trattandosi di impianti che lavorano rifiuti, la differenza è sostanziale sia per la tipologia impiantistica e le modalità di trattamento, sia per la natura dei rifiuti sottoposti a recupero. La Cavallari svolge un'attività di selezione manuale e meccanica finalizzata alla produzione e valorizzazione di rifiuti da avviare a recupero di materia e alla produzione di MPS e CDR, mentre la En-Ergon svolge un'attività di digestione anaerobica, in un impianto completamento chiuso, finalizzata alla produzione di biometano. I rifiuti trattati dalla Cavallari sono esclusivamente rifiuti definibili "secchi", mentre i rifiuti trattati dalla En-Ergono sono definibili "organici". Lo stesso PRGR classifica (Tab. 12.4-1) i due impianti con diversa tipologia impiantistica…".*

c) Utilizzazione di risorse naturali

La modifica in progetto non propone cambiamenti nell'assetto aziendale o nella struttura dello stabilimento e non comporta operazioni di movimentazione terreno né la realizzazione di ulteriori aree per lo stoccaggio rispetto a quelle già presenti. Di conseguenza è escluso un ulteriore consumo di suolo.

La ditta osserva inoltre che l'aumento della percentuale di rifiuto che verrà recuperato permette un risparmio sull'utilizzo di risorse naturali apportando un effetto positivo a livello globale.

d) Produzione di rifiuti

Il proponente dichiara che non verranno apportate modifiche impiantistiche, non sarà necessario installare nuovi macchinari, né implementare nuove tipologie di lavorazione rispetto a quelle attualmente autorizzate.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si ritengono non significativi così come riportato nel contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

In relazione all'insistenza dell'intervento in area PAI, con le integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022 la ditta ha predisposto la perizia giurata ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera e) della NA del PAI, datata 22.07.2022, dalla quale si evince che "*non sussistono rischi idraulici e che l'attività in essere e le modifiche progettuali proposte non costituiscono pregiudizio per la pubblica incolumità".*

Il proponente dichiara inoltre che la ditta è assoggettata a procedura di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 ed ha ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, Pratica n. 34123 per le attività n. 70.2, 43.2 e 44.2.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si rimanda al contributo istruttorio ASUR di cui al paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:…

8. zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;..

Il progetto insiste in un'area classificata come Zona produttiva ed è dichiarato dal Comune di Ostra conforme allo strumento urbanistico vigente.

Esso ricade tuttavia in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice E–09-0010 e alla quale è attribuita la classe di Rischio R4.

A seguito dei chiarimenti ed approfondimenti acquisiti nell'ambito del presente procedimento, non si rilevano problematiche e/o limitazioni in ordine alla compatibilità dell'intervento in esame, in riferimento alle norme tecniche dei piani d'area e di pianificazione urbanistica *(cfr. contributo Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali - prot. n. 27666 del 05.08.2022, paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).*

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) , del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
b) della natura dell'impatto;
c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
e) della probabilità dell'impatto;
f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

La variante in esame prevede l'aumento dei quantitativi annui di recupero rifiuti senza fasi di cantiere, interventi di demolizioni, movimenti di terra o modifiche all'impianto e al ciclo produttivo. Non aumenteranno le volumetrie degli immobili e non vi sarà uso di ulteriore suolo rispetto allo stato già autorizzato.

Si ritiene che l'impatto generabile dalle modifiche non costituisca alterazione significativa rispetto allo scenario attuale, dal momento che non sussistono particolari osservazioni in merito alle matrici ambientali scarichi, aria e rifiuti/suolo e che le valutazioni alla documentazione fornita circa la matrice rumore sono favorevoli *(cfr. contributi ARPAM, paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).*

Circa le problematiche idrauliche dell'area su cui insiste l'attività, con apposita perizia giurata la ditta sostiene l'assenza di rischio, in relazione sia alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del Nevola ad opera della Regione Marche che all'occupazione derivante dall'attività *(cfr. paragrafi 3.1 e 3.2 del presente documento istruttorio).*
L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche, con nota prot. n. 7356 del 06.07.2022 assunta al ns. prot. n. 23986 di pari data, sostiene che *"a seguito dell'intervento idraulico realizzato dal Genio Civile, per il breve – medio termine la mitigazione della pericolosità insistente sull'area contigua al Nevola in destra idraulica può essere ritenuta quanto meno significativa, con la protezione di una estesa porzione dell'area ZIPA" (cfr. paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).*
In relazione all'attività della ditta, poi, l'Autorità intende la modifica progettuale come una "*rimodulazione di una fase dell'attuale ciclo aziendale"* e ritiene che l'aumento teorico del rischio associato all'aumento giornaliero del numero medio di camion che transitano (10 camion/giorno), rispetto allo stato attuale, *"può essere ritenuto irrilevante in termini assoluti e ampiamente compatibile sia per la temporaneità dello stazionamento sia per la capacità di sollecita mobilizzazione di ogni tipo di automezzo".*

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti al successivo paragrafo 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle **condizioni ambientali** proposte nei moduli B1 assunti ai ns. prot. n. 13955 del 06.04.2021 e n. 26162 del 25.07.2022 (cfr. seguente paragrafo 5.2).

In relazione alla **normativa di settore**, secondo le previsioni dell'art. 7 comma 6 lettera e) della NA del PAI, si rimandano la valutazione e la verifica della perizia giurata alle successive fasi autorizzative *(cfr. paragrafo 3.2 del presente documento istruttorio).*

Si raccomanda che l'attività, insistente in un ambito classificato a rischio, sia collegata al sistema di allerta meteo in via diretta ed essere considerata, se possibile, nel Piano Comunale di Protezione Civile *(cfr. contributo Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub distrettuale per la Regione Marche, nota prot. n. 7356 del 06.07.2022 assunta al ns. prot. n. 23986 di pari data, paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio).*

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	**n. 1**
FASE	☐Ante-operam ☐In corso d'opera ☒Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐Progettuale ☒Gestionale ☒Monitoraggio ☐Altro
TIPOLOGIA	☒Mitigazione ☐Compensazione ☐Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☒Atmosfera/Emissioni ☐Residui/ Produzione di Rifiuti ☐Utilizzo di risorse naturali ☐Ambiente idrico ☐Suolo e sottosuolo ☐Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐Rumore e Vibrazioni ☐Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐Rischi per la salute umana ☐Paesaggio e/o beni culturali ☐Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	La sezione impiantistica dedicata all'attività di recupero mediante selezione dei rifiuti è sottoposta ad aspirazione forzata e le relative emissioni vengono trattate in specifico impianto di abbattimento prima del rilascio in atmosfera. Il flusso veicolare viene organizzato in maniera da evitare sovraccarichi e soste prolungate. Il complesso delle suddette azioni costituisce idonee misure di mitigazione per il mantenimento della qualità dell'aria.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verifica del rispetto delle procedure di lavoro indicate.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

Condizione ambientale	**n. 2**
FASE	☐Ante-operam ☐In corso d'opera ☒Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐Progettuale ☒Gestionale ☒Monitoraggio ☐Altro
TIPOLOGIA	☒Mitigazione ☐Compensazione ☐Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐Atmosfera/Emissioni ☐Residui/ Produzione di Rifiuti ☐Utilizzo di risorse naturali ☐Ambiente idrico ☐Suolo e sottosuolo ☐Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☒Rumore e Vibrazioni ☐Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐Rischi per la salute umana ☐Paesaggio e/o beni culturali ☐Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	1. In conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione e dall'attuarsi dell'incremento di traffico indotto, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). I rilievi diurni e notturni del rumore residuo e del rumore ambientale dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degliambienti abitativi (secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lettera b della L. 447/95) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti diurni e notturni di emissione ed immissione assoluta e differenziale previsti dalla normativa vigente, nella situazione di funzionamento delle sorgenti maggiormente cautelativa per i recettori. Nelle misure del rumore residuo tutti i macchinati dovranno essere spenti e tutte le attività lavorative (compresa la movimentazione dei materiali ed il traffico indotto) dovranno essere ferme. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

	piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, delle sorgenti e delle barriere, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area *(cfr. nota ARPAM prot. n. 24423 del 04.08.2022, assunta al ns. prot. n. 27556 di pari data, paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio)*. 2. Si precisa che le caratteristiche strutturali dell'installazione e le migliori tecnologie degli impianti garantiscono un isolamento adeguato, come verificato con l'esecuzione delle misure fonometriche effettuate al confine di proprietà e presso i recettori sensibili (*cfr. paragrafo 2.2 del presente documento istruttorio*). Per il flusso veicolare l'Azienda organizza le modalità operative in modo da concentrare il transito dei mezzi nelle fasce orarie diurne meno impattanti.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	1. Trasmissione della valutazione di impatto acustico "post operam" alla Provincia di Ancona e all'ARPAM. 2. Verifica del rispetto delle procedure di lavoro indicate.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	1. Avvio dell'attività di esercizio dell'opera 2. Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	**n. 3**
FASE	☐Ante-operam ☐In corso d'opera ☒Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐Progettuale ☒Gestionale ☐Monitoraggio ☐Altro
TIPOLOGIA	☒Mitigazione ☐Compensazione ☐Orientamento per la sostenibilità

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐Atmosfera/Emissioni ☐Residui/ Produzione di Rifiuti ☐Utilizzo di risorse naturali ☒Ambiente idrico ☐Suolo e sottosuolo ☐Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐Rumore e Vibrazioni ☐Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐Rischi per la salute umana ☒Paesaggio e/o beni culturali ☐Altro*(specificare)*
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Nel caso in cui si verifichino condizioni di criticità idrogeologica, ad esempio rilevabile in base ai bollettini di "vigilanza meteo-idrogeologica" o agli "avvisi di condizioni meteo avverse con possibili esondazione dei corsi d'acqua della zona circostante" diramati dalla Protezione Civile Regionale, la ditta si adopererà per il blocco veicolare dei mezzi pesanti in avvicinamento ed in ingresso all'impianto.
MODALITA' PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Tenuta di apposito registro da parte della ditta al fine della verifica del rispetto delle procedure di lavoro indicate.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona

Comune di Ostra (AN) - Protocollo in arrivo n. 0007913 del 08-08-2022

6 ELENCO ELABORATI

Deposito prot. n. 10669 e 10670 del 11.03.2021
Elenco degli elaborati datato 09/03/2021;
Istanza;
~~Studio Preliminare ambientale rev. 02~~ (superato)
Documento B: Valutazione previsionale impatto acustico;
Documento C: Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 185 del 1 dicembre 2020;
Documento D: Planimetria Layout impianto Cavallari s.r.l.;
Documento E: Perizia giurata del 05.12.2016;
Documento F: Relazione tecnica studio di fattibilità/preliminare interventi di mitigazione idraulica;
Documento G: Delibera di C.C. di Ostra del n. 29 del 06.06.2018;
Documento H: Parere Dirigente Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale del 27.11.2018;
Documento I: Progetto Definitivo/esecutivo interventi di manutenzione straordinaria T. Nevola del 08.10.2020;
~~Modulo B1. Acustica~~ (superato)
~~Modulo B1: atmosfera~~ (superato)

Integrazioni prot. n. 13955 del 06.04.2021
Documento A_Valutazione Previsionale Impatto Atmosferico;
Integrazioni 2 aprile 2021_def;
MOD_B1_Qualit Aria_anteoperam_rev; (sostituisce il precedente)
MOD_B1_Qualit Aria_postoperam_rev; (sostituisce il precedente)
~~MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_anteoperam_rev;~~ (superato)
~~MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_postoperam_rev.~~ (superato)

Integrazioni prot. n. 14587 del 12.04.2021
Studio Preliminare Ambientale rev03 (sostituisce il precedente)

Integrazioni prot. n. 26162 del 25.07.2022
Integrazioni screening VIA_072022_def;
MOD_B1_Criticita idrogeologica;
MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_anteoperam_rev; (sostituisce il precedente)
MOD_B1_Valutazione Impatto Acustico_postoperam_rev; (sostituisce il precedente)
Perizia giurata.

Integrazioni prot. n. 26923 del 01.08.2022
Valutazione Previsionale di Impatto Acustico integrativa.